

35

Ricevuto in aula ore 15,15

COLLEGATO ALLA DELIBERA

*Plut*

## CONSIGLIO COMUNALE DI PISA

Gruppo Consiliare

Noi adesso Pis@

\*\*\*\*\*

### Atto di Indirizzo

Presentato in aula

**Preso atto** della discussione e del dibattito sul Bilancio preventivo 2015;

#### **Considerato che**

- L'acutizzarsi della crisi internazionale che ha investito l'Italia si è abbattuta pesantemente anche sul nostro territorio, con pesanti conseguenze sulle imprese locali;
- Assistiamo ad un continuo aumento delle imprese che falliscono o cessano la propria attività, con gravi conseguenze anche sul piano occupazionale;

**Considerato che**, stante il quadro sopra descritto, è ancor più grave che la forte vocazione turistico-culturale della nostra città sia così poco sfruttata, avuto riguardo dei tanti gioielli artistici, culturali, paesaggistici e architettonici a disposizione, mentre con una programmazione ed una progettualità differente potrebbero divenire fonte di ricchezza e creare tanti nuovi posti di lavoro.

**Ritenuto che** in un tale contesto anche i Comuni devono fare scelte a sostegno delle imprese del territorio e in generale delle comunità locali di riferimento, intervenendo con misure che vadano nella direzione di alleviare le conseguenze della crisi, investendo risorse:

### Per favorire l'occupazione e la creazione di nuovi posti di lavoro.

**Tenuto conto** della approvazione da parte del Consiglio Comunale di Pisa dell'Atto di indirizzo 'Le Politiche per la Sicurezza Urbana' così detto 'Pacchetto Sicurezza' nell'autunno del 2008, nel quale tra l'altro veniva previsto che <<In particolare si potrà prevedere che Parchi Urbani e Aree Urbane di particolare interesse potranno essere oggetto di concessione onerosa, previo la indizione di un bando pubblico>>.

Tutto ciò premesso

Il Consiglio Comunale di Pisa

**Impegna** il Sindaco e la Giunta a programmare e promuovere, tramite il bando pubblico, l'affidamento della gestione di monumenti, palazzi, chiese - quali, ad esempio, la Chiesa della

1/7

Spina, la Chiesa di San Marco in Calcesana, il Chiesino della Qualquonia, la Chiesa di San Bernardo ed altri beni - di proprietà pubblica ed attualmente in disuso o, comunque, sottoutilizzati, a associazioni, cooperative, imprese, privilegiando quei progetti che prevedano la creazione di posti di lavoro, a tal fine coinvolgendo anche le altre istituzioni ed enti pubblici competenti.

**Impegna** il Sindaco e la Giunta a **Concedere in comodato Gratuito triennale** 30 immobili di proprietà del Comune di Pisa - ad uso fondi commerciali/uffici - (tra quelli già inseriti nel piano di dismissione dal Consiglio Comunale e che ormai da anni continuano a restare invenduti) a 30 imprese, ditte individuali, liberi professionisti, artigiani, da individuare attraverso bando pubblico.

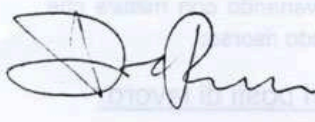
*Al termine dei tre anni il comodato gratuito si trasformerà o in contratto di locazione a canone concordato con uno sconto del 30% rispetto ai costi di mercato, o verrà acquistato dal comodatario, oppure il fondo tornerà a disposizione del Comune.*

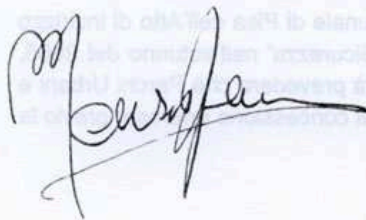
**Impegna** il Sindaco e la Giunta a **Concedere in comodato Gratuito decennale** terreni agricoli incolti, di proprietà del Comune di Pisa, ad aziende agricole con sede nel comune di Pisa. Le concessioni verranno gestite da un tavolo istituito presso la Camera di Commercio tra il Comune, la Provincia e i rappresentanti delle associazioni degli agricoltori più rappresentative.

*Al termine dei dieci anni il comodato gratuito si trasformerà in affitto concordato con uno sconto del 30% rispetto ai costi di mercato, altrimenti il fondo tornerà al Comune.*

**Impegna** il Sindaco e la Giunta a mettere a bando la gestione e l'affidamento - attraverso lo strumento della concessione onerosa, mutuato dal modello delle spiagge libere attrezzate - aree come il Bastione San Gallo, la zona a verde della Cittadella, gli Argini e le golene del fiume Arno, il Giardino Scotto, lo stabilimento balneare dei dipendenti comunali, l'intera struttura di Palazzo Lanfranchi, fissando nel relativo bando i termini, le modalità e le finalità dell'utilizzo dei beni concessi.

Valuta con favore il fatto che tali beni verrebbero mantenuti e gestiti dal concessionario, con un conseguente risparmio di spesa, **che, altresì**, il canone di concessione di tali aree comporterebbe una fonte di entrata per l'amministrazione.

 *ANP*

 *ANP*